

Livorno-Sampdoria: le nostre pagelle

di **Redazione**

20 Ottobre 2013 - 16:55



Livorno. Trasferta insidiosa. Lo si diceva fin dall'inizio. Invece la Sampdoria riesce a imporsi.

Da Costa 6 - spettatore annoiato per quasi tutto il primo tempo, poi nel secondo viene spesso chiamato in causa per quello che non è il suo forte, uscite in presa. Non ne sbaglia una. Poi la ferita finale sul gol del pareggio. Svolazzante.

Gastaldello 6 - ammattisce tra Emegara e Paulinho, sbanda, ma non deraglia mai. Goodyear.

Palombo 6 - ritrova la sua posizione e restituisce quella serenità ed esperienza che gli si richiede. Serafico.

Costa 6,5 - lo scolareto alla ricerca di balie è diventato adulto e ora ricambia il favore ai compagni di reparto quando li vede in difficoltà. Tutore.

De Silvestri 7 - la partita blucerchiata non poteva che svegliarla lui, lampo sulla sua fascia di competenza e rigore conquistato. Ficcante.

Obiang 6,5 - la partita lo costringe a circoscrivere il suo raggio d'azione, vorrebbe montare il pressing ma si è accorge che per i ritmi spesso non è necessario. Vorrebbe lanciare i suoi, e lo fa con il solito agio.

Krsticic 6 - La consueta partita di sacrificio e raziocinio. Compassato.

Barillà 6 - trotta vispo per la sua zona di competenza, tampona quello che gli passa attorno, talvolta ricorrendo anche alle maniere forti. Agile. Dal 78' Regini

Bjarnason 5 - le avremmo immaginate tutte, non vedere l'islandese trequartista. Un po' come uno che si presenta a una cena di gala in ciabatte. Maldestro.

Gabbiadini 5 - avete presente le partite peggio di Pippo Inzaghi? Ecco. Involuto. Dal 58' Sansone - forte, svelto, bravo. Intraprendente.

Eder 5,5 - la freddezza con cui trasforma il rigore non gli può far perdonare la colossale occasione sbagliata nel secondo tempo. Tremebondo: Dal 56' Pozzi - avete presente Pippo Inzaghi nelle giornate migliori? Freddo sul rigore nel recupero. Risorsa.